

ANTROPOLOGIA GIURIDICA E DEI PROCESSI CULTURALI

Prof. Alberto Febbrajo

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** M-DEA/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di affrontare, da un punto di vista antropologico, il problema del condizionamento culturale delle istituzioni giuridiche e politiche alla luce di una ricostruzione teorica dei loro fattori evolutivi.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Il corso affronta i problemi della evoluzione delle strutture giuridiche politiche alla luce delle principali teorie elaborate in questo campo di ricerca tentando di concretizzarla con particolare riguardo alla situazione attuale.

metodologie didattiche:

Gli studenti saranno chiamati a svolgere durante il corso delle esercitazioni scritte al fine di approfondire argomenti specifici utilizzando materiali presenti nelle biblioteche universitarie.

modalità di valutazione:

Durante il corso verranno valutati i risultati delle esercitazioni scritte al fine della determinazione del voto finale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) CLIFFORD GEERTZ, *Interpretazione di culture*, IL MULINO, 2005

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

febbrajo@unimc.it

DIRITTI SOCIALI E DI CITTADINANZA

Prof.ssa Angela giuseppina Cossiri

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/09

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo formativo del corso è la conoscenza del sistema di tutela dei diritti e delle libertà fondamentali nell'ordinamento costituzionale italiano, con particolare riferimento ai diritti civili, sociali, economici e politici e ai doveri costituzionali.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

PROGRAMMA

La Costituzione come strumento di tutela dei diritti

L'ambito soggettivo dei diritti e il trattamento giuridico degli stranieri

Il bilanciamento dei diritti

I "nuovi" diritti

Il principio di uguaglianza

I diritti civili

I diritti sociali

I diritti economici

I diritti politici

I doveri di solidarietà politica, economica e sociale

La tutela internazionale dei diritti fondamentali

metodologie didattiche:

lezioni frontali

analisi di casi di giurisprudenza e di attualità istituzionale in materia di tutela dei diritti fondamentali

modalità di valutazione:

L'esame, orale o scritto, mira a verificare la comprensione della materia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Bin Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, 2013, capitolo XIII Diritti e libertà
2. (A) Onida, *La Costituzione*, Il mulino, 2007

altre risorse / materiali aggiuntivi:

PROGRAMMA PER I NON FREQUENTANTI

In aggiunta ai testi adottati per i frequentanti, gli studenti non frequentanti dovranno preparare anche uno a scelta tra i seguenti testi:

- G. Brunelli, "Donne e politica", Il mulino, 2006;
- G. Di Cosimo, L. Lanzalaco (a cura di), *Riscoprire la sfera pubblica. Confini, regole, valori*, Ati editore, 2012 (limitatamente ai contributi di G. Di Cosimo, L. Lanzalaco e R. Bin);
- A. Cossiri, G. Di Cosimo (a cura di), *La fecondazione vietata*, Aracne, 2013.

e-mail:

angela.cossiri@unimc.it

DIRITTO DEL MULTICULTURALISMO E DEL PLURALISMO RELIGIOSO

Prof. Giuseppe Rivetti

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/11

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

L'obiettivo formativo prevalente è rappresentato dallo studio del rapporto tra le religioni e le attività sociali nella strutturazione dei nuovi modelli di welfare state.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Chiesa ed assistenza

Enti religiosi - no profit

L'ordinamento statale e il fenomeno religioso

I soggetti "religiosi" e i poteri pubblici

La Costituzione italiana e il fenomeno religioso

metodologie didattiche:

Lezione frontale, esercitazioni, seminari

modalità di valutazione:

Orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Rivetti, *Onlus. Autonomia e controlli*, Giuffrè, 2004

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Si consiglia la lettura di M. Ricca, Phanteon. *Agenda della laicità interculturale*, editore Torri del Vento, Palermo, 2011

e-mail:

giuseppe.rivetti@unimc.it

DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE

Prof.ssa Irene Di Spilimbergo

corso di laurea: L14-0/08 **classe:** L-39
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/07
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Fornire agli studenti i principali strumenti di conoscenza della normativa in materia di contratto e rapporto di lavoro; fornire altresì conoscenze normative di diritto sindacale e di diritto della previdenza sociale.

prerequisiti:

Risulta fondamentale una conoscenza del diritto costituzionale e del diritto privato, in particolare della disciplina delle obbligazioni e dei contratti.

programma del corso:

parte prima

- nozione e fonti del diritto del lavoro e del diritto sindacale.
- costituzione del rapporto di lavoro, con particolare attenzione al collocamento dei disabili.
- il contratto di lavoro subordinato e le forme di lavoro "atipico".
- lo svolgimento del rapporto di lavoro: l'obbligazione retributiva e l'obbligazione di sicurezza.
- le vicende del rapporto di lavoro: in particolare, la tutela della maternità ed i congedi parentali.
- l'estinzione del rapporto di lavoro, i licenziamenti individuali e collettivi, il trattamento di fine rapporto.
- i diritti sindacali dei lavoratori, il sindacato, lo sciopero e la contrattazione collettiva.

parte seconda

- fonti del diritto della previdenza sociale e del diritto dell'assistenza sociale.
- previdenza obbligatoria e previdenza complementare.
- il rapporto giuridico previdenziale ed il rapporto contributivo.
- il sistema pensionistico.
- la tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.
- la tutela della salute.
- la tutela della famiglia.
- la flexicurity.
- la legge n.328 del 2000 e successivi interventi per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

metodologie didattiche:

Lezione frontale ed eventuali seminari di approfondimento

modalità di valutazione:

Valutazione con voto a seguito di esame orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L.Galantino, *Diritto del lavoro editio minor*, Giappichelli, 2012, tutto
2. (A) M. Cinelli, *Il rapporto previdenziale*, Il Mulino, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti NON frequentanti: L.Galantino, *Diritto del lavoro editio minor* integralmente. M.Cinelli, *Il rapporto previdenziale*, capp.1, 2, 3 (a), 4, 6.
Per gli studenti frequentanti: appunti delle lezioni, parti del testo di L.Galantino concordate con la docente; M. Cinelli, *Il rapporto previdenziale*, (limitatamente ai capitoli 1, 2, 3(a), 4, 6).

e-mail:

dispilimbergo@unimc.it

FONDAMENTI E METODI PER L'ANALISI EMPIRICA NELLE SCIENZE SOCIALI

Prof.ssa Monica Raiteri

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: SECS-P/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del corso è l'acquisizione delle conoscenze teoriche e degli strumenti metodologici per l'analisi quantitativa nell'ambito della ricerca empirica sui fenomeni sociali con particolare riferimento alle relazioni bivariate tra variabili cardinali e tra variabili cardinali e categoriali, il cui apprendimento implica anche l'uso di software dedicati per l'analisi dei dati

prerequisiti:

Conoscenze matematiche e geometriche di base.

Conoscenze informatiche di base.

programma del corso:

Argomenti del corso:

- a) Tecniche di analisi delle relazioni tra variabili cardinali: analisi della correlazione e della regressione lineare e multipla con l'uso di software dedicati per l'analisi dei dati
- b) Tecniche di analisi delle relazioni tra variabili cardinali e categoriali: Logica e tecniche dell'ANOVA (ANalysis Of VAriance) con l'uso di software dedicati per l'analisi dei dati

Per la preparazione dell'esame gli studenti frequentanti dovranno approfondire gli argomenti trattati a lezione mediante tutti i materiali, eventualmente anche in lingua straniera, utilizzati o indicati nel corso delle lezioni (testi, diapositive, ecc.), che saranno resi disponibili on line nel portale docenti dell'Ateneo (<http://www.docenti.unimc.it> da cui si accede alla scheda personale della docente).

Il programma per la preparazione dell'esame per gli studenti non frequentanti è costituito da tutti e tre i testi seguenti, limitatamente alle parti indicate:

- 1) R. ALBANO-S. TESTA, Statistica per la ricerca sociale, Roma, Carocci, ult. ed., limitatamente alle pp. 252-274
- 2) H.M. BLALOCK jr., Statistica per la ricerca sociale, Bologna, Il Mulino, ult. ed., limitatamente al capitolo 17 Correlazione e regressione (I), pp. 477-515
- 3) G.W. BOHRNSTEDT-D. KNOKE, Statistica per le scienze sociali, ult. ed., limitatamente ai capitoli IV (pp. 115-142) e VI (da p. 171 fino a p. 188)

Gli studenti iscritti ad anni precedenti potranno, a loro scelta, sostenere l'esame con il programma dell'a.a. 2012-2013 o con il programma dell'a.a. in cui avevano l'esame nel piano di studi, da individuare sulla base della relativa Guida dei programmi (reperibile anche nel sito web dell'Ateneo).

metodologie didattiche:

Lezione frontale con uso di slides e di software dedicato per l'analisi statistica delle relazioni bivariate e multivariate tra variabili

modalità di valutazione:

L'esame è orale ma allo studente sarà richiesto di tracciare a supporto dell'esposizione i grafici relativi al punto a) del programma (grafico a dispersione, retta di regressione o dei minimi quadrati, grafico dei residui, scomposizione della varianza) e di esaminare e commentare l'output prodotto dal software per l'analisi e interpretazione dei risultati.

I criteri di valutazione riguardano:

- la capacità di focalizzazione ed inquadramento del tema oggetto di discussione
- la capacità di organizzazione e coerenza dell'esposizione
- l'acquisizione delle tecniche di analisi delle relazioni fra fenomeni sociali
- la padronanza delle tecniche di analisi dei dati anche mediante l'uso di software dedicati
- la capacità di analizzare ed interpretare i risultati dell'analisi anche mediante procedimento inferenziale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. ALBANO-S. TESTA, *Statistica per la ricerca sociale*, Carocci, 2011, pp. 252-274
2. (A) H.M. BLALOCK jr., *Statistica per la ricerca sociale*, Il Mulino, 2011, capitolo 17 Correlazione e regressione (I) pp. 477-515
3. (A) G.W. BOHRNSTEDT-D. KNOKE, *Statistica per le scienze sociali*, il Mulino, 2011, capitolo IV (pp. 115-142) e capitolo VI (da pp. 171 a p. 188)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per la preparazione dell'esame gli studenti frequentanti dovranno approfondire gli argomenti trattati a lezione mediante tutti i materiali, eventualmente anche in lingua straniera, utilizzati o indicati nel corso delle lezioni (testi, diapositive, ecc.), che saranno resi disponibili on line nel portale docenti dell'Ateneo (<http://www.docenti.unimc.it> da cui si accede alla scheda personale della docente) e dovranno dimostrare la conoscenza dei software statistici utilizzati a lezione per l'elaborazione dei dati relativi agli argomenti trattati.

Il programma per la preparazione dell'esame per gli studenti non frequentanti è costituito da tutti e tre i testi seguenti, limitatamente alle parti indicate:

- 1) R. ALBANO-S. TESTA, *Statistica per la ricerca sociale*, Roma, Carocci, ult. ed., limitatamente alle pp. 252-274
- 2) H.M. BLALOCK jr., *Statistica per la ricerca sociale*, Bologna, Il Mulino, ult. ed., limitatamente al capitolo 17 Correlazione e regressione (I), pp. 477-515
- 3) G.W. BOHRNSTEDT-D. KNOKE, *Statistica per le scienze sociali*, ult. ed., limitatamente ai capitoli IV (pp. 115-142) e VI (da p. 171 fino a p. 188)

Gli studenti iscritti ad anni precedenti potranno, a loro scelta, sostenere l'esame con il programma dell'a.a. 2013-2014 o con il programma dell'a.a. in cui avevano l'esame nel piano di studi, da individuare sulla base della relativa Guida dei programmi (reperibile anche nel sito web dell'Ateneo).

e-mail:

raineri@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof. Andrea Filippini

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: IUS/10

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del corso è fornire gli strumenti giuridici per comprendere i principi e le regole che le pubbliche amministrazioni devono seguire nello svolgimento dei loro compiti, in particolare nei rapporti con i cittadini.

Attenzione specifica verrà dedicata ai profili evolutivi degli istituti alla luce delle continue trasformazioni intervenute nell'ultimo periodo.

prerequisiti:

Cognizioni fondamentali di diritto costituzionale/pubblico

programma del corso:

Introduzione al diritto amministrativo.

1. Il diritto amministrativo e la pubblica amministrazione.

2. Nascita e sviluppo del diritto amministrativo.

3. Le norme e i principi costituzionali sulla amministrazione pubblica.

4. Le fonti del diritto amministrativo: fonti comunitarie; fonti legislative; i regolamenti; gli statuti.

L'organizzazione della pubblica amministrazione.

1. Organizzazioni e persone giuridiche; ente e organo; gli uffici; attribuzione e competenza.

2. Le amministrazioni degli enti territoriali di governo; le amministrazioni dello stato; le amministrazioni indipendenti; gli enti pubblici; le amministrazioni pubbliche in forma privata.

L'attività amministrativa.

1. Gli interessi. Il potere amministrativo e il suo esercizio. La discrezionalità amministrativa.

2. Il procedimento amministrativo.

3. Il provvedimento amministrativo e gli accordi integrativi o sostitutivi.

4. Efficacia del provvedimento amministrativo.

5. L'invalidità amministrativa.

6. I servizi pubblici.

7. L'attività di diritto privato.

8. La responsabilità della pubblica amministrazione.

Per gli studenti non frequentanti, l'esame verterà sui seguenti capitoli del manuale (V. Cirulli Irelli, *Lineamenti del diritto amministrativo*, 2012, III ed.): II.

L'amministrazione pubblica nell'assetto costituzionale dei pubblici poteri; III. Le pubbliche amministrazioni come organizzazioni; VI. Il procedimento amministrativo; VII. La fase decisoria; VIII. Il provvedimento amministrativo e la sua efficacia; IX: L'invalidità amministrativa; XII: Profili di diritto processuale amministrativo.

Per gli studenti frequentanti, il programma - i cui contenuti sono sopra dettagliati - verrà precisato nel corso delle lezioni.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali; esercitazioni; gruppi di lavoro; seminari

modalità di valutazione:

Orale, con possibile verifica intermedia

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) V. Cerulli Irelli, *Lineamenti del diritto amministrativo*, Giappichelli, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense e altri materiali saranno distribuiti durante le lezioni a favore degli studenti frequentanti.

e-mail:

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof.ssa Tiziana Montecchiari

corso di laurea: L14-0/08 **classe:** L-39
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/01
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Lo studio di Istituzioni di Diritto Privato nell'ambito del corso triennale di laurea in Teorie, culture e tecniche per il Servizio Sociale ha come obiettivo quello di fornire una buona conoscenza della disciplina relativa ai rapporti obbligatori, al diritto dei contratti, nonché ai diritti della personalità e di tutela delle situazioni esistenziali.

Gli argomenti verranno studiati alla luce delle fonti che li regolano, a partire dalla Costituzione, codice civile e altre leggi speciali.

Il patrimonio di conoscenze acquisito può aiutare lo studente nel percorso formativo della laurea triennale L/39 al fine di ridefinire la dimensione sociale, giuridica e culturale delle situazioni di disagio sociale, di promozione del benessere delle persone e di interventi di sostegno.

prerequisiti:

Non sono richieste particolari propedeuticità per sostenere l'esame in oggetto.

programma del corso:

Realtà sociale e ordinamento giuridico. Norme e comportamento sociale. Il diritto privato come scienza sociale. Il diritto privato nel sistema generale dell'ordinamento giuridico. Le fonti del diritto. gerarchia delle fonti.

Fatto ed effetto giuridico. Fatto, atto e negozio giuridico.

Situazioni soggettive e rapporto giuridico. Diritto soggettivo, diritto potestativo, aspettativa, status, dovere, obbligo, soggezione, onere, abuso del diritto.

I soggetti del diritto: persone fisiche, persone giuridiche, enti non riconosciuti. Associazioni onlus e di volontariato. I diritti della personalità.

Il diritto di famiglia: il matrimonio, la filiazione, le adozioni.
Gli istituti di assistenza familiare.

Le successioni a causa di morte. La donazione.

Il rapporto obbligatorio. Struttura e caratteri dell'obbligazione.
Le vicende del rapporto obbligatorio: costitutive, modificative, estintive.
L'adempimento.
Modi di estinzione diversi dall'adempimento.
La cessione del credito.
L'inadempimento e la mora.

Il contratto: definizione e classificazioni.
L'efficacia del contratto: reale ed obbligatoria.
La formazione del contratto. La responsabilità precontrattuale.
Il contratto preliminare.
Elementi essenziali ed elementi accidentali del contratto.
L'invalidità del contratto: nullità e annullabilità. La convalida.
La risoluzione. La rescissione.
La simulazione del contratto.
La vendita.

I fatti illeciti e la responsabilità civile.

metodologie didattiche:

L'esposizione delle tematiche si delinea attraverso lezioni frontali nel primo semestre, due volte alla settimana, fornendo documenti relativi a sentenze e articoli scientifici che presentano peculiarità delle questioni esaminate in aula. nel corso della lezione si sollecita da parte del docente una continua attività interlocutoria con gli studenti i quali vengono chiamati ad esporre domande e problematiche.

modalità di valutazione:

La valutazione è attuata mediante esame orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Giovanna Visintini, *Nozioni giuridiche fondamentali. Diritto privato.*, Zanichelli, 2009

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti frequentanti:

G. Visintini, Nozioni giuridiche fondamentali. Diritto Privato, Zanichelli, Bologna, 2009 limitatamente agli argomenti che la docente approfondirà nel corso delle lezioni e, più specificamente:
pagg. 1-74; pagg. 89-94; pagg. 95-122; pagg. 123-136; pagg. 173-211; pagg. 213-304; pagg. 305-315; pagg. 360-397.

Per gli studenti non frequentanti:

G. Visintini, Nozioni giuridiche fondamentali. Diritto Privato, Zanichelli, Bologna, 2009 limitatamente agli argomenti che la docente approfondirà nel corso delle lezioni e, più specificamente:
pagg. 1-74; pagg. 89-94; pagg. 95-122; pagg. 123-136; pagg. 137-172 (CAP: V, Proprietà e diritti reali); pagg. 173-211; pagg. 213-304; pagg. 305-315; pagg. 360-397.

Si ricorda agli studenti di completare sempre gli argomenti utilizzando gli schemi riassuntivi e il riepilogo che si trova alla fine di ogni capitolo del testo adottato.

Si ricorda infine di utilizzare anche un'edizione aggiornata del Codice Civile (dal 2012).

e-mail:

montecchiari@unimc.it

LABORATORIO DI MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA

BIENNALE 2

Prof. Renato Vignati

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 10

CFU: 2

SSD: M-PSI/08

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

francese, inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il Laboratorio intende approfondire le conoscenze e le metodologie concernenti i principali modelli di riferimento dell'area clinica della psicologia e dell'intervento sociale.

Le tematiche affrontate sono focalizzate sulle abilità relazionali di aiuto "centrate sulla persona", necessarie per inquadrare e intervenire nelle principali dinamiche familiari.

prerequisiti:

Aver sostenuto l'esame di Modelli operativi nelle applicazioni cliniche in Psicologia biennale 1.

programma del corso:

- I. Il ciclo vitale della famiglia.
- II. La famiglia nell'ottica dell'intervento
- III. Una storia familiare problematica
- IV. Rappresentare graficamente la struttura familiare
- V. Progettare l'intervento con una famiglia multiproblematica.

metodologie didattiche:

Le esercitazioni saranno individuali e di gruppo, avranno carattere pratico, con lo scopo di offrire a ciascun studente la possibilità di misurarsi con la progettazione di soluzione ai problemi reali del servizio sociale che verranno posti.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale. Conterrà domande tese ad accertare la conoscenza teorica-applicativa da parte dello studente e richiederà la soluzione di un problema pratico sul tipo di quelli affrontati durante le ore di laboratorio che affiancano il corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i non frequentanti il Laboratorio è necessario compilare una tesina, di circa 5-6 pagine, basata sulle problematiche familiari. Tale elaborato è da inviare per e-mail al docente (renato.vignati@unimc.it), almeno un giorno prima dell'appello.

e-mail:

renato.vignati@unimc.it

LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL TIROCINIO NEI SERVIZI SOCIALI

Prof.ssa Alessandra Ferri

corso di laurea: L14-0/08 **classe:** L-39
ore complessive: 25 **CFU:** 1 **SSD:** NN

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

fornire agli studenti una chiara panoramica dei servizi sociali che operano all'interno di enti, amministrazioni pubbliche, terzo settore, con approfondimento dei rispettivi riferimenti legislativi che ne regolamentano il funzionamento.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

il corso si prefigge di fornire conoscenza approfondita dei servizi in un'ottica di integrazione socio-sanitaria, così come sancito dalla Legge quadro 328/2000, nei diversi settori (tutela minori, disabili, anziani, disagio adulti, non autosufficienza, area penale).

metodologie didattiche:

lezioni frontali-gruppi di lavoro-confronto telematico

modalità di valutazione:

orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

dispense inerenti ciascun argomento trattato saranno fornite direttamente agli studenti

e-mail:

alessandra.ferri@comune.civitanova.mc.it

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 2 ANNO

Prof.ssa Stella Pistolesi

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 30

CFU: 1

SSD: NN

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza dei servizi sociali territoriali : aree di intervento sociale

Principi di integrazione dei servizi sociali e sanitari, il terzo settore e il volontariato nella normativa nazionale

Legge 328/2000-Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali

prerequisiti:

conoscenza dei servizi sociali di base

programma del corso:

Panoramica dei servizi e loro storia: area minori ,area handicap, area

tossicodipenze, area disagio mentale, area immigrazione, area anziani,
area devianza , area privato sociale

Esposizione della Legge 328/2000 : sua applicazione e leggi di istituzione
dei servizi

Simulazione di "Casi" e loro percorsi tra i servizi.

metodologie didattiche:

Esercitazioni in piccolo e medio gruppo

modalità di valutazione:

Prove a basso livello di strutturazione (relazioni, studi di caso, descrizione e analisi critica di esperienze, redazione di articoli, interrogazioni) (in questo caso si possono utilizzare diversi indicatori per la valutazione: correttezza delle informazioni, loro completezza, conoscenze, correttezza sintattica e ortografica, organizzazione logica..)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) cristiano Gon, *LA RIFORMA DEI SERVIZI SOCIALI IN ITALIA. L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE 328 E LA SFIDA FUTURA*, CAROCCI, 2004
2. (A) Annunziata Bartolomei-Anna Laura Passera, *L'assistente Sociale Manuale di Servizio Sociale Professionale*, V Edizione -Edizione CieRre, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 3 ANNO

Prof. Orazio Coppe

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 30

CFU: 1

SSD: NN

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il laboratorio intende verificare ed approfondire le conoscenze pratiche acquisite dagli studenti nel tirocinio fatto e confrontare le nozioni teoriche studiate alla luce della prassi. I risultati attesi sono legati alla comprensione delle competenze dell'assistente sociale iscritto all'Albo nella sezione B

prerequisiti:

aver svolto parte o tutto il tirocinio pratico o almeno di aver scelto l'Ente dove svolgere il tirocinio

programma del corso:

Il laboratorio sarà sviluppato in due momenti specifici: la presentazione di un elaborato da parte degli studenti (divisi in gruppi) e a seguire la discussione.

I contenuti degli elaborati riguarderanno gli strumenti propri del Servizio Sociale Professionale così come elaborati nelle esperienze pratiche fatte durante il tirocinio.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali, lavoro di gruppo e ricerche rispetto alle attività svolte nel tirocinio

modalità di valutazione:

presentazione di elaborati sui contenuti richiesti

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

MEDICINA SOCIALE

Prof. Mariano Cingolani

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: MED/43

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscere la medicina legale come disciplina medica. Conoscere l'attività dell'Assistente sociale come professione. Conoscere il codice deontologico e le principali norme che regolano la professione (referto, denuncia segreto professionale). Conoscere le principali disposizioni che richiamano la professionalità dell'assistente sociale (capacità, stati di bisogno)

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

1. La medicina legale come disciplina medica: origini e funzioni della medicina legale. La medicina giuridica e la medicina forense.
2. Il contributo della medicina legale nella formazione dell'assistente sociale: gli aspetti giuridici, deontologici ed etici della professione di assistente sociale.
3. Il codice deontologico: i doveri generali di competenza, di solidarietà, di segretezza e riservatezza, di collaborazione con l'autorità.
4. Il segreto professionale e la riservatezza dal punto di vista giuridico e deontologico.
5. L'informativa all'autorità: la denuncia ed il referto.
6. Gli aspetti penalistici di interesse medico-legale per l'assistente sociale: l'analisi della capacità del reo e dell'imputato (nozioni generali); i delitti contro la famiglia; i delitti sessuali.
7. Gli aspetti civilistici di interesse medico-legale per l'assistente sociale: l'interdizione, la inabilitazione, lo stato di incapacità naturale, l'amministrazione di sostegno; la medicina legale nel diritto di famiglia: la filiazione, l'adozione, la paternità controversa, il disconoscimento, la attribuzione giudiziale; la fecondazione assistita.
8. La tutela degli stati di bisogno: l'invalidità civile; lo stato di handicap; l'integrazione della persona disabile nel lavoro, nella scuola e nella società. La Classificazione Internazionale degli Stati Funzionali.
9. La medicina legale nelle situazioni di confine: le problematiche relative alla vita nascente e la tutela del prodotto del concepimento (interruzione volontaria della gravidanza e delitti contro la maternità); le problematiche relative alla vita morente, i trapianti d'organo e la eutanasia.

Studenti non frequentanti

Oltre agli argomenti precedentemente indicati:

10. La medicina legale nell'analisi della condotta assistenziale: la responsabilità professionale. La tenuta della documentazione e la certificazione.

metodologie didattiche:

Utilizzazione di materiale iconografico (Diapositive e altro)

modalità di valutazione:

Prova orale con risoluzione di un caso

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Puccini C., *Istituzioni di medicina legale*, Ambrosiana, 2002
2. (C) Cazzaniga A., Cattabeni C.M., Luvoni R., *Compendio di medicina legale*, Utet, 1999
3. (C) Macchiarelli C., Arbarello P., Cave Bondi G., Di Luca N.M., Feola T., *Compendio di medicina legale*, Minerva Medica, 2002
4. (C) Gerin C., Antoniotti F., Merli S., *Medicina legale e delle assicurazioni*, SEU, 1997

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Testi delle diapositive utilizzate nelle lezioni (frequentanti e non frequentanti).

e-mail:

m.cingolani@unimc.it

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE 1

Prof.ssa Maria paola Agasucci

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 35

CFU: 7

SSD: SPS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende promuovere la conoscenza della professione di Assistente Sociale delineandone il ruolo e la specificità nei percorsi di aiuto. L'obiettivo fondamentale è l'acquisizione di abilità nella elaborazione e realizzazione di progetti e nell'utilizzazione di strumenti professionali specifici.

In particolare saranno analizzati i metodi e le tecniche del Servizio Sociale Professionale e le competenze relative alla conduzione della relazione di aiuto.

prerequisiti:

Si consiglia la frequenza delle lezioni di Etica, fondamentali e principi del Servizio Sociale.

programma del corso:

Il corso si svilupperà attraverso la trattazione dei seguenti argomenti:

- Il servizio Sociale - analisi dei modelli teorici e loro evoluzione
 - Il modello sistemico-relazionale
 - Identità e specificità della professione di Assistente Sociale
 - La presa in carico delle situazioni- problema di individui, gruppi, comunità, nelle sue fasi.
 - Analisi del procedimento metodologico
 - Le risorse e gli strumenti professionali:
 - servizio, utente, ambiente
 - la consulenza psico-sociale
 - la mediazione
 - la visita domiciliare
 - la relazione di Servizio Sociale: finalità, linguaggio, stesura
 - la documentazione di Servizio Sociale
 - Il Segretariato Sociale
 - La comunicazione
 - Il colloquio
 - Il lavoro in equipe
 - Il lavoro in gruppo
 - L'Assistente Sociale e la progettazione
 - ambiti operativi, sedi istituzionali ed aree di intervento. Livelli e tipi di intervento.
- Il corso prevede degli approfondimenti sulla disabilità.

metodologie didattiche:

Durante le lezioni si approfondiranno gli argomenti previsti dal programma. Sono previsti momenti laboratoriali. Si faranno esempi reali di presa in carico e conduzione di situazioni problematiche per una maggiore comprensione dell'applicazione del procedimento metodologico.

modalità di valutazione:

L'accertamento della preparazione sarà effettuato tramite colloquio con gli studenti. La valutazione verterà sulla capacità degli studenti di apprendimento degli strumenti e delle tecniche di Servizio Sociale Professionale, della normativa vigente e in modo particolare sulla applicazione del procedimento metodologico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) CAMPANINI A.M., *L'INTERVENTO SISTEMICO*, CAROCCI FABER, 2002, 229
2. (A) ALLEGRI, PALMIERI, ZUCCA, *IL COLLOQUIO NEL SERVIZIO SOCIALE*, CAROCCI FABER, 2006, 128
3. (C) FERRARIO P., *POLITICA DEI SERVIZI SOCIALI-NUOVA EDIZIONE*, CARROCCI EDITORE, 2001, CAPITOLO 6,7,8,9,10
4. (C) LERMA M., *METODI E TECNICHE DEL PROCESSO DI AIUTO*, ASTROLABIO, 1992

altre risorse / materiali aggiuntivi:

PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI IL TESTO AGGIUNTIVO E':
- FERRARIO P. - POLITICA DEI SERVIZI SOCIALI- NUOVA EDIZIONE

e-mail:

m.agasucci@alice.it

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE 2

Prof. Mario Del turco

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 30

CFU: 6

SSD: SPS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

no

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

no

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Raggiungere una formazione dello studente adeguata alla complessità dei bisogni, applicare le strategie di metodo di lavoro attraverso la loro rilevazione, la progettazione di rete, acquisire la capacità di pianificare gli interventi sociali in applicazione delle leggi vigenti.

prerequisiti:

Aver sostenuto l'esame di Metodi e tecniche del servizio sociale biennale I

programma del corso:

Il Servizio sociale nell'ente pubblico.

Il Servizio sociale nell'ente privato.

L'assistente sociale e la libera professione.

Le responsabilità professionali dell'Assistente sociale.

Il lavoro di rete nella dimensione dell'intervento integrato.

La progettazione di rete e sviluppo del welfare di comunità.

La legge n° 328/2000 e il modello organizzativo di rete.

Il ruolo dell'assistente sociale nella costruzione del Piano d'Ambito Sociale.

La progettazione con i gruppi, la progettazione per la comunità.

metodi didattici:

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

Seminari

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) S. Filippini, E. Bianchi, *Le responsabilità professionali dell'assistente sociale*, Carocci, 2013

2. (A) L. Fabbri, *Il gruppo e l'intervento sociale. Progettare, condurre, valutare.*, Carocci, 2006

3. (C) L. Fabbri, M. Prezza, *Costruire e valutare i progetti nel sociale*, Franco Angeli, 2008, capitoli 1,2,3,4,5

4. (C) Zygmunt Bauman, *Homo sapiens. Lo sciame inquieto dei consumatori e la miseria degli esclusi*, Erkson, 2007

altre risorse / materiali aggiuntivi:

E' facoltà del docente rilasciare dispense e materiale diverso scaricabile dallo spazio "docente"

e-mail:

mario.del.turco@alice.it

METODI E TECNICHE DI ANALISI DEI PROCESSI PSICOLOGICI

Prof.ssa Paola Nicolini

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** M-PSI/04

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, spagnolo

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
inglese, spagnolo

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Dare agli studenti la possibilità di passare da una psicologia di senso comune a un approccio psicologico di tipo scientifico, introducendo il linguaggio tecnico e il lessico connesso.

Coinvolgere gli studenti in situazioni di partecipazione attiva, in particolare attività di osservazione e discussione di casi. Creare occasioni di riflessione e di autovalutazione delle proprie conoscenze e competenze

prerequisiti:

Conoscenze di base di Psicologia

programma del corso:

Verranno presentati i principali approcci teorici e le metodologie tipiche della psicologia dello sviluppo. La realizzazione degli obiettivi è affidata alla presentazione e discussione dei principali nodi epistemologici, metodologici e teorici.

metodologie didattiche:

Lezione, esercitazioni, lavori in piccolo gruppo

modalità di valutazione:

Esonero scritto intermedio e colloquio orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Pojaghi B., Nicolini P., *Contributi di psicologia sociale in contesti socio-educativi*, Franco Angeli, 2000
2. (A) Nicolini P., *13. La teoria delle intelligenze multiple: aspetti concettuali e buone pratiche*, Junior, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

nicolini@unimc.it

MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE 1

Prof. Renato Vignati

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 30

CFU: 6

SSD: M-PSI/08

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

inglese o francese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di coinvolgere lo studente nella conoscenza dei principali modelli, strumenti di analisi e di intervento, implementati nell'ambito del Servizio sociale. Lo studio particolareggiato di alcuni casi, esaminati secondo l'Approccio centrato sulla Persona, intende contribuire allo sviluppo della consapevolezza professionale circa le problematiche cliniche più rilevanti nelle diverse fasi del ciclo di vita.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

- I. Basi storiche e concettuali della psicologia clinica nell'ottica del Servizio sociale
- II. Il modello clinico dell'Approccio Centrato sulla Persona
- III. Le dinamiche relazionali del processo di aiuto
- IV. Aiutare con l'ascolto attivo: il caso di Jenny
- V. Problematiche principali legate allo sviluppo, al disagio psichico dell'adolescente e dell'età adulta
- VI. La devianza
- VII. La solitudine: il caso di Ellen West
- VIII. La malattia mentale, lo stigma sociale e le istituzioni totali
- IX. Le forme dell'abuso sui minori
- X. Il ciclo di vita della famiglia

metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

modalità di valutazione:

Orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) CARL R. ROGERS, *La Terapia Centrata sul cliente*, Giunti, 2013, tutto
2. (A) MAURA ANFOSSI, *Guarire o curare*, La meridiana, 2008, tutto
3. (A) RENATO VIGNATI, *L'infanzia abusata, pedofilia e violenza sessuale*, Psiconline, 2006, Articolo fornito dal docente

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

renato.vignati@unimc.it

MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE

MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE 2

Prof. Renato Vignati

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 20

CFU: 4

SSD: M-PSI/08

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

inglese o francese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

I contenuti proposti interessano l'approfondimento e lo sviluppo di strumenti conoscitivi e operativi, necessari per consolidare specifiche competenze professionali e per stabilire percorsi progettuali di intervento, in contesti individuali, familiari e di gruppo. Il focus è orientato, in particolare, alla costruzione e al mantenimento di relazioni di aiuto, esaminate in riferimento al modello umanistico "Centrato sulla Persona".

prerequisiti:

E' necessario aver sostenuto l'esame di Modelli operativi nelle applicazioni cliniche in psicologia biennale I.

programma del corso:

L'evoluzione dei paradigmi di cura

Fenomenologia della relazione di aiuto

La relazionalità secondo l'Approccio Centrato sulla Persona di Carl Rogers e il Gordon Relationship Model

La dimensione clinica dell'interazione comunicativa

La scoperta dell'Altro come persona e le competenze di ascolto: il caso di Dibs

Neuroscienze, intersoggettività, empatia e neuroni specchio

Il colloquio di aiuto centrato sulla persona: metodologia e problematiche

La dimensione emozionale nel contesto del Servizio sociale: il vissuto di vulnerabilità e il significato soggettivo della sofferenza.

metodi didattici:

Lezione Frontale

modalità di valutazione:

Orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) CARL R. ROGERS, *Un modo di essere*, Giunti, 2012, tutto

2. (A) THOMAS GORDON, *Relazioni efficaci*, La meridiana, 2005, tutto

3. (A) RENATO VIGNATI, *La relazione che si prende cura della persona*, PSICOIN, 2013, Articolo fornito dall'autore.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i non frequentanti il testo di T. Gordon può sostituirsi con: A. Miller - *Il dramma del bambino dotato*, Boringhieri, 2008

e-mail:

renato.vignati@unimc.it

ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE

Prof.ssa Daniela Torquati

corso di laurea: L14-0/08 **classe:** L-39
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** SPS/09
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Coniugare il mandato del Servizio Sociale professionale in modalità organizzative funzionali a rispondere ed intervenire appropriatamente sul "disagio" nei diversi ambiti del welfare italiano. Comprendere le connessioni tra politiche sociali, assetti istituzionali e modelli organizzativi dei sistemi di governo del bene comune.

Saper individuare nei diversi livelli di responsabilità, competenze e funzioni del Servizio Sociale da agire attraverso progettualità integrate, multidisciplinari finalizzandole al benessere della persona.

prerequisiti:

Conoscenze delle principali problematiche o disagi caratteristici di: infanzia/adolescenza, età adulta e terza età, nonché condizioni di fragilità relative a: handicap fisico e psichico, immigrazione, povertà.

Nozioni di base su etica, deontologia e fondamenti del Servizio Sociale Professionale.

programma del corso:

PRIMA PARTE : La professione ed il mandato

Scienza del Servizio Sociale: oggetto di studio, campo d'intervento e principali funzioni nell'amministrazione ed organizzazione del mandato professionale.

Professione d'aiuto organizzato: Conoscere l'organizzazione, strutture e processi, le dimensioni, il potere, le dinamiche, la cultura e l'empowering. Logica programmatoria, istituzioni e comportamenti organizzativi.

Area del Servizio Sociale Professionale: studio delle modalità atte alla realizzazione di un sistema di servizi fondato sulla tutela dei diritti dei cittadini.

SECONDA PARTE: campo d'intervento e mandato istituzionale

Origini del Welfare italiano negli obiettivi di inclusione sociale, dalle indicazioni dell'Europa alle politiche sociali del Welfare mix italiano.

Orientamenti teorici e metodologici per la lettura e comprensione del welfare attraverso lo studio dei principali orientamenti legislativi e traduzione operativa nei contesti locali :

conoscere: il bisogno; il sistema dei servizi sociali; l'organizzazione dei servizi sanitari;

conoscere gli attori, i contesti e gli assetti organizzativi: Ambiti Sociali, ASL, Distretti....

conoscere gli strumenti: Piani Sociali, Piani socio-sanitari, Piani di Zona,.....

conoscere orientamenti e scelte gestionali : responsabilità condivise, sussidiarietà, negoziazione, concertazione, coordinamento, stili di direzione, partecipazione e cittadinanza attiva....

TERZA PARTE: modalità atte a coniugare mandato professionale e mandato istituzionale per garantire qualità ai servizi e soddisfazione dei bisogni

-Integrazione socio-sanitaria: i profili professionali, i livelli, gli ambiti, la cooperazione tra protagonisti, le modalità e gli strumenti.

-Progettazione - programmazione - pianificazione

- Documentare e valutare il lavoro sociale, l'impatto delle politiche, gli esiti dei processi, i risultati, nella qualità di vita delle persone.

metodologie didattiche:

Il programma verrà sviluppato in modalità interattive con l'ausilio di slides, simulate e produzione di documentazione tecnico-professionale. Riferimenti teorici ed esperienziali prodotti da esperti della materia professionale saranno di ausilio a laboratori formativi e discussioni in aula.

modalità di valutazione:

Questionari di verifica ed approfondimento intermedi;

Elaborati scritti e colloquio finale, per piccoli gruppi o singolarmente, costituiranno gli strumenti per saggiare il grado di comprensione, esposizione e capacità di rielaborazione dei contenuti nonché il livello di raggiungimento degli obiettivi del corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Vernò Franco, *Lo sviluppo del Welfare di comunità. Dalle coordinate concettuali al gruppo di lavoro*, Carocci, 2007

2. (C) L. Leone e M. Prezza, *Costruire e valutare i progetti nel sociale*, Franco Angeli, 1999, cap;1,2,3
3. (A) L. Gui, *Organizzazione e Servizio Sociale*, Carocci Faber, 2009
4. (A) Anna Maria Zilianti Beatrice Rovai, *"Assistenti sociali professionisti"*, Carocci Faber, 2007

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Testi per frequentanti:

Vernò F. "Lo sviluppo del Welfare di comunità. Dalle coordinate concettuali al gruppo di lavoro"

L.Gui "Organizzazione e Servizio Sociale" ;

da leggere "Costruire e valutare i progetti nel sociale" Leone e Prezza

Testi per non frequentanti: Vernò F. "Lo sviluppo del Welfare di comunità" ,

L.Gui "Organizzazione e Servizio Sociale"

Zilianti e Rovai "Assistenti sociali professionisti"

da leggere per l'approfondimento di alcune tematiche o per i lavori di gruppo, alcuni numeri della rivista "La professione sociale", ed. CLUEB Bologna :

N. 19 VERSO NUOVE CONCEZIONI DI ASSISTENZA E MODELLI OPERATIVI D'INTERVENTO giugno 2000

n. 24 LA DOCUMENTAZIONE DI SERVIZIO: Strumento per l'intervento e per l'elaborazione del sapere - dicembre 2002

n. 27 LO STUDIO SCIENTIFICO DELL'OPERATIVITA' DI SERVIZIO SOCIALE - giugno 2004

n. 34 SERVIZIO SOCIALE TRA QUALITA' E RESPONSABILITA' Supervisione, Direzione del servizio, managerialità etica della professione - dicembre 2007

n. 35 LA VALUTAZIONE - DIAGNOSI SOCIALE - giugno 2008

e-mail:

PRINCIPI, ETICA E METODOLOGIA DEL SERVIZIO SOCIALE

Prof.ssa Anna maria Manca

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 60

CFU: 12

SSD: SPS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di introdurre allo studio del Servizio Sociale come scienza e come professione. Vengono illustrati gli scopi del servizio sociale, il suo campo di conoscenza, le sue funzioni nell'attuale realtà sociale ed istituzionale ed il modo in cui tutto ciò si intreccia con gli aspetti valoriali, la storia e la prassi concreta degli assistenti sociali. Il corso si propone inoltre di avviare lo studente all'iter metodologico da seguire per procedere correttamente nell'agire professionale

prerequisiti:

capacità di pensiero riflessivo

capacità di sviluppo di una mentalità etica

programma del corso:

- La scienza di Servizio Sociale
- Il campo di conoscenza del Servizio Sociale
- Il professionista assistente sociale
- Bisogni e servizio sociale
- Origine del servizio sociale come esigenza di professionalizzazione degli interventi di risposta ai bisogni sociali
- Cenni sulle fasi storiche del servizio sociale in Italia
- Teoria del servizio sociale
- Unità e globalità della conoscenza: l'approccio olistico
- Il sistema di valori, principi operativi ed atteggiamenti caratterizzanti il servizio sociale
- Etica e deontologia professionale
- Il metodo: dalla teoria alla prassi alla teoria
- Iter metodologico dell'intervento professionale
- Le prestazioni del servizio sociale professionale

metodologie didattiche:

Le lezioni saranno prevalentemente interattive in modo da sollecitare lo studente a riflettere ed esprimere un proprio pensiero critico.

Le lezioni saranno altresì supportate da momenti di laboratorio e da approfondimenti anche con alcuni relatori con esperienza specifica professionale in alcuni settori

modalità di valutazione:

La valutazione orale, sarà supportata dalla predisposizione di un'elaborazione scritta su uno degli argomenti indicati dal docente.

Nella prova orale verrà valutata la capacità dello studente di esprimere i concetti utilizzando la terminologia scientifica nonché la capacità di un'analisi personale su quanto appreso. L'elaborato scritto ha lo scopo di verificare la corretta centratura con l'argomento scelto, la capacità espositiva e la correttezza sintattica ed ortografica

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Edda Samory, *Manuale di scienza del servizio sociale I*, clueb, 2004, 1-2-3-4-5-6-7-8-9-12
2. (A) Pieroni-Dal Pra Ponticelli, *Introduzione al servizio sociale*, Carocci, 2005, 1-2-3-4-5
3. (A) Filippini-Bianchi, *Le responsabilità professionali dell'assistente sociale*, Carocci, 2013
4. (A) Autori vari, *Servizio sociale e crisi del welfare*, Maggioli, 2013
5. (C) Colombo, *democrazia*, Bollati Boringhieri, 2011
6. (C) Bauman, *Vita liquida*, Laterza, 2005
7. (C) Dal Pra Ponticelli, *Nuove prospettive per il servizio sociale*, Carocci, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Le lezioni saranno integrate da documentazione a cura del docente.

Lo studente dovrà presentare prima dell'esame, un elaborato scritto di max 6 pagine su uno dei seguenti argomenti:

- 1) la componente etica nel servizio sociale quale valore indicativo per la comprensione dei processi sociali
- 2) responsabilità ed autodeterminazione nella concezione del servizio sociale
- 3) gli elementi più qualificanti, in funzione operativa, del codice deontologico dell'assistente sociale

PER I NON FREQUENTANTI

Il programma è uguale anche per i non frequentanti, compresa la presentazione dell'elaborato.

Ai testi ed alla dispensa adottati si deve aggiungere il seguente testo:

"Le dimensioni dell'intervento sociale" di Franca Ferrario Ed. Nuova Italia Scientifica 1996

e-mail:

PSICOLOGIA SOCIALE

Prof.ssa Barbara Pojaghi

corso di laurea: L14-0/08 **classe:** L-39 **mutuazione:** classe L-20
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** M-PSI/05

**Per Mutuazione da Psicologia sociale (corso di laurea: L12-0/08 classe: L-20)
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Riuscire a superare un approccio ingenuo alla conoscenza di sé, degli altri e delle relazioni.
Sviluppare un atteggiamento critico nella valutazione delle dinamiche sociali e dei comportamenti individuali e collettivi, attraverso la conoscenza delle dimensioni, cognitive, sociali e culturali che concorrono a influenzare la percezione della realtà sociale. (L-20; L-36)

Apprendere a spiegare fenomeni di emergenza sociale, quali il bullismo, con un approccio psico-sociale (L-20)

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Conoscenza e rappresentazione del mondo:

Cognizione sociale - Il giudizio sociale: atteggiamenti, impressioni dell'altro, percezione dell'altro. Le rappresentazioni sociali. Sé e identità.

Le interazioni sociali:

La comunicazione. Aggressività e altruismo

I processi collettivi:

Le relazioni nei gruppi. Le reazioni tra gruppi. L'influenza sociale

metodologia di ricerca

(L-20; L-36)

il fenomeno del bullismo. I contesti, i ruoli e le relazioni. un fenomeno psicosociale multilivello. il cyberbullismo (L-20)

metodologie didattiche:

oltre alla consueta didattica frontale per inquadrare teoricamente i problemi, verranno utilizzati materiali filmici, televisivi e documentari per aiutare i ragazzi a mettere a fuoco e sperimentare nella realtà rappresentata dai media le cose apprese. Si prevede una didattica interattiva, favorita da lavori in piccoli gruppi. Questa modalità didattica permetterà di effettuare anche una valutazione in itinere

modalità di valutazione:

Oltre alla valutazione in itinere attraverso esercitazioni e lavori di gruppo l'esame conclusivo sarà orale e sarà tesa a verificare che gli obiettivi di partenza siano acquisiti, sia come conoscenze sia come abilità

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Palmonari A., Cavazza N., Rubini M., *Psicologia sociale*, il Mulino, 2001, per gli studenti di L-20
2. (A) Serino C., *Psicologia sociale del bullismo*, Carocci, 2013, per gli studenti di L-20
3. (A) Pojaghi B, Nicolini P., *Contributi di psicologia sociale in contesti socio-educativi*, FrancoAngeli, 2003, per gli studenti di L-36

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I primi due testi sono per gli studenti di L-20 (8 cfu)

Il terzo è per gli studenti di L-39 (6 cfu)

Durante le lezioni verranno utilizzati materiali aggiuntivi, per lo più audiovisivi, il cui reperimento sarà comunicato a lezione e inserito nella Pagina del docente

e-mail:

poiaqhi@unimc.it

SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE BIENNALE 1 MODULO 1: SOCIOLOGIA GENERALE

SOCIOLOGIA GENERALE

Prof. Alberto Febbrajo

corso di laurea: L14-0/08 **classe:** L-39 **mutuazione:** classe L-16
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** SPS/07

**Per Mutuazione da Sociologia generale (corso di laurea: L18-0/11 classe: L-16)
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di preparare lo studente allo studio delle principali problematiche della ricerca sociologica con particolare riguardo alle dinamiche delle moderne strutture burocratiche.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Verranno analizzati durante il corso alcuni dei principali scritti Weberiani attinenti ai concetti centrali di azione sociale, razionalità, razionalità formale, burocrazia, potere legittimo, condizioni di effettività delle norme, procedimento amministrativo.

metodologie didattiche:

Gli studenti saranno chiamati a svolgere durante il corso delle esercitazioni scritte al fine di approfondire argomenti specifici utilizzando materiali presenti nelle biblioteche universitarie.

modalità di valutazione:

Durante il corso verranno valutati i risultati delle esercitazioni scritte al fine della determinazione del voto finale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. Febbrajo, *Funzionalismo strutturale nel pensiero di Niklas Luhman*, Giuffrè, 1975
2. (A) A. Febbrajo, *Sociologia del diritto*, Il Mulino, 2009, 178

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

febbrajo@unimc.it

SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE BIENNALE 2 MODULO 2: POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE)

Prof.ssa Chiara Francesconi

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 40

CFU: 8

SSD: SPS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza della nascita e dello sviluppo delle politiche sociali con particolare riferimento al caso italiano. Ricostruzione delle dinamiche di funzionamento dei quattro principali ambiti nei quali si programmano politiche sociali: pensioni, lavoro, sanità e assistenza.

Analisi dei principali approcci sociologici sull'argomento.

prerequisiti:

Conoscenza di base dei principali paradigmi sociologici.

programma del corso:

Il corso si articola in due parti.

La prima parte è dedicata all'analisi delle politiche sociali italiane e di alcuni fondamentali strumenti concettuali e analitici per lo studio del welfare state.

Vengono, poi, presi in esame i principali settori in cui le politiche intervengono: pensioni, lavoro, sanità e assistenza. I percorsi di sviluppo di questi ultimi sono, infine, raffrontati con quelli seguiti da altri paesi europei.

La seconda parte, invece, si focalizza sull'analisi di un fenomeno sempre più discusso ed indagato nell'ambito delle politiche sociali: la povertà.

A tale proposito, facendo riferimento ai risultati delle recenti ricerche più rilevanti in ambito nazionale ed internazionale, vengono affrontate le seguenti tematiche:

- povertà di status/povertà provvisorie;
- la dipendenza dalle prestazioni di welfare;
- le strategie di resistenza delle famiglie;
- le differenti forme di povertà urbana;
- le recenti politiche di contrasto alla povertà.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni e test in classe
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di studi di caso

modalità di valutazione:

- Prove strutturate (test a scelta multipla, test a completamento) per la verifica di conoscenze e relazioni tra le stesse.
- Prove semistrutturate (domande con risposta aperta, saggi brevi, strutturazione di attività di ricerca, elaborazione di progetti).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Ferrera M., *Le politiche sociali*, Il Mulino, 2012, (10 CFU)
2. (A) Siza R., *Povertà provvisorie. Le nuove forme del fenomeno*, Angeli, 2009, (6CFU)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

chiara.francesconi@unimc.it

SOCIOLOGIA E POLITICHE DEL CONTROLLO SOCIALE

Prof.ssa Monica Raiteri

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 30

CFU: 6

SSD: SPS/12

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze essenziali relative alle principali teorie sociologiche e alle politiche del controllo sociale in età moderna e contemporanea con particolare riferimento alle connessioni tra politiche penali e politiche sociali, affiancata all'analisi delle principali teorizzazioni relative al concetto di devianza e ai comportamenti devianti e antisociali

prerequisiti:

Per affrontare il corso è necessario avere già appreso i principali concetti della sociologia generale (ruolo, funzione, struttura sociale, ecc.) e possedere almeno conoscenze di base relative alle principali correnti del pensiero sociologico. A tal fine è opportuno avere già sostenuto il modulo di Sociologia generale e, in ogni caso, dimostrare la conoscenza di almeno un manuale di base di sociologia: a tal fine può essere utile, per esempio, la consultazione di A. Cavalli, *Incontro con la sociologia*, Bologna, Il Mulino, ult. ed.

E' inoltre consigliata la conoscenza dei fondamenti concettuali relativi ai sistemi costituzionali e alla separazione tra i poteri, oggetto specifico del corso di Diritti sociali e di cittadinanza.

programma del corso:

Parte istituzionale:

Norme sociali e norme giuridiche;

Dalla comunità alla società: i classici della sociologia della devianza;

Le principali correnti teoriche contemporanee della sociologia del controllo sociale con particolare riferimento alla teoria della broken window e al suo controllo empirico ("the Spreading of Disorder");

Parte monografica:

Controllo sociale e morale nell'Inghilterra vittoriana

Pianificazione urbanistica e controllo sociale

Per gli studenti frequentanti il programma è costituito dagli appunti delle lezioni, dalle slides proiettate e dai materiali (saggi, articoli, ecc.), anche in lingua originale, utilizzati o indicati a lezione, che saranno oggetto di approfondimento e discussione in sede di esame. E' pertanto necessario presentarsi a sostenere l'esame portando con sé copia di tutto il materiale utilizzato per la preparazione.

Per gli studenti non frequentanti il programma di esame è costituito da tutti i saggi (di M. Raiteri, G. Procacci, T. Pitch, A.E. Liska, S. Cohen e E.K. Scheuch, G. Gabrielli) e dalla parte del volume di W. Lorenz elencati nella parte relativa ai testi per la preparazione dell'esame.

Ad eccezione del volume di Lorenz, da acquistare o consultare in biblioteca, i materiali didattici sono disponibili per il download nella sezione relativa all'insegnamento di Sociologia e politiche del controllo sociale a.a. 2013-2014 della scheda personale della docente nel portale docenti di Ateneo.

Gli studenti iscritti ad anni precedenti potranno sostenere l'esame con il programma per studenti non frequentanti dell'a.a. 2013-2014 o, a loro scelta, con il programma dell'a.a. in cui avevano l'esame di Sociologia e politiche del controllo sociale nel piano di studi, da individuare sulla base delle guide dei programmi dei relativi anni accademici, disponibili anche nel sito web di Ateneo.

N.B. L'insegnamento di Sociologia e politiche del controllo sociale, che sostituisce a tutti gli effetti il precedente insegnamento di Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale del corso di laurea triennale della classe 6, è da considerarsi equivalente ai fini dell'acquisizione dei crediti formativi in quanto appartenente allo stesso settore scientifico-disciplinare SPS/12.

metodologie didattiche:

Lezione frontale con uso di slides e analisi di testi classici della disciplina anche in lingua originale

Analisi di documentazione visiva relativa ai fenomeni sociali coerenti con le tematiche disciplinari anche a carattere sperimentale
Attività seminariale di approfondimento anche a carattere interdisciplinare

modalità di valutazione:

Focalizzazione ed inquadramento del tema oggetto di discussione
Capacità di organizzazione e coerenza dell'esposizione
Individuazione di connessioni teoriche anche a carattere interdisciplinare
Approccio critico alle teorie sociologiche della devianza e del controllo sociale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Raiteri, *Alle origini delle politiche sociali: la regolazione della povertà*, Materiali per una storia della cultura giuridica, 2006, n. 1, pp. 65-76
2. (A) G. Procacci, *Welfare-Warfare. Controllo sociale, assistenza e sicurezza 1880-1919*, in AA.VV., *Assistenzialismo e politiche di controllo sociale in Italia liberale e fascista*, 2006
3. (A) S. T. Pitch, *Prevenzione e controllo sociale: autogoverno ed esclusione*, in A. Febbrajo-A. La Spina-M. Raiteri (a cura di), *Cultura giuridica e politiche pubbliche in Italia*, Giuffrè, 2006, pp. 485-505
4. (A) G. A.E. Liska, *Modeling the relationships between macro forms of social control*, in «*Annual Review of Sociology*», trad. it. nel CD-ROM allegato al volume di M. Raiteri, *Diritto, regolazione, controllo*, 2004
5. (A) S. Cohen e E.K. Scheuch, *1. Voci Devianza (di S. Cohen) e Controllo sociale (di E.K. Scheuch)*, in «*Enciclopedia delle scienze sociali*», 1998, vol. 2, pp. 417-429 e pp. 791-800
6. (A) W. Lorenz, *Globalizzazione e servizio sociale in Europa*, Carocci, 2010, limitatamente alle pp. 23-127
7. (A) G. Gabrielli, *Il razzismo coloniale italiano tra leggi e società*, Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno, 2005, pp. 343-358

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I saggi per la preparazione dell'esame, le slides e i materiali didattici utilizzati nel corso delle lezioni saranno disponibili per il download nella sezione relativa all'insegnamento di Sociologia e politiche del controllo sociale a.a. 2013-2014 della scheda personale della docente nel portale docenti dell'Ateneo.
Il volume di W. Lorenz deve essere acquistato o consultato in biblioteca.

Gli studenti iscritti ad anni precedenti potranno sostenere l'esame con il programma dell'insegnamento di Sociologia e politiche del controllo sociale dell'a.a. 2013-2014 per studenti non frequentanti o, a loro scelta, con il programma dell'a.a. in cui avevano l'esame nel loro piano di studi, da individuare sulla base delle guide dei programmi dei relativi anni accademici, disponibile anche nel sito web di Ateneo.

L'insegnamento di Sociologia e politiche del controllo sociale, che sostituisce il precedente insegnamento di Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale del corso di laurea triennale della classe 6, è da considerarsi equivalente ai fini dell'acquisizione dei crediti formativi in quanto appartenente allo stesso settore scientifico-disciplinare SPS/12.

e-mail:

raiteri@unimc.it

STORIA DEI FENOMENI POLITICI ED ISTITUZIONALI CONTEMPORANEI

Prof.ssa Ninfa Contigiani

corso di laurea: L14-0/08 **classe:** L-39
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** M-STO/04

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire agli studenti un quadro concettuale di riferimento per poter comprendere pienamente il senso dei principi costituzionali che sono alla base dello Stato sociale con particolare riferimento all'esperienza italiana dell'età repubblicana.

prerequisiti:

Oltre ad una buona conoscenza della storia contemporanea italiana, si auspica una conoscenza essenziale della Carta costituzionale repubblicana.

programma del corso:

"Dallo Stato del bisogno allo Stato del benessere: i fondamenti costituzionali dello Stato sociale".

Lo scopo del corso è di fornire agli studenti un quadro di riferimento che consenta loro di inquadrare il processo di nascita, sviluppo e crisi dello Stato sociale come istituto politico caratterizzante il Novecento europeo.

In questa prospettiva la prima parte del corso tratterà dei due modelli di riferimento della storia costituzionale italiana, lo Statuto Albertino e la Costituzione repubblicana, per focalizzare particolarmente l'attenzione sui momenti di rottura tra l'ordinamento liberale e quello democratico al fine di acquisire la storicità dell'istituzione dello Stato sociale.

Su questa base il corso proseguirà ricostruendo la dinamica delle politiche sociali variamente attuate nell'esperienza dell'età repubblicana italiana a partire dall'attuazione dei principi fondamentali della Costituzione del 1948 che ne rappresentano il fondamento, passando per il cruciale momento della istituzione della Corte costituzionale fino agli ultimi decenni del novecento che si segnalano per la crescente complessità dei sistemi di welfare.

Tale complessità vista nelle sue dinamiche degenerative e spesso contraddicenti il principio costituzionale dell'uguaglianza dei cittadini sarà vista come momento conclusivo del percorso didattico, anche all'interno di elementi di comparazione europea.

Articolazione del corso

1. Le costituzioni come fondamento dell'assistenza sociale
2. Lo Stato di diritto e le costituzioni flessibili
3. I diritti individuali e la centralità della legge nello Statuto albertino
4. Lo Stato democratico e le costituzioni rigide
5. I principi fondamentali della Costituzione repubblicana
6. L'istituzione della Corte costituzionale e la sua influenza
7. Gli articoli della Costituzione direttamente legati all'assistenza
8. I tratti caratterizzanti dello Stato sociale italiano nel momento del suo pieno sviluppo
9. Elementi conclusivi: torsione e crisi di un modello di welfare.

metodologie didattiche:

- lezioni frontali dialogate
- visione slides ed eventuali filmati
- analisi di casi tratti dai quotidiani

modalità di valutazione:

La modalità di valutazione è orale. Essa sarà tesa all'accertamento:

- di una comprensione generale delle categorie e questioni proposte durante il corso;
- di una ricostruzione storicamente adeguata, ovvero consapevole di continuità e rotture nel processo di sviluppo dell'istituto trattato a lezione;
- della capacità dello studente di descrivere e interpretare un caso concreto rispetto al percorso teorico compiuto

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Fioravanti, Una storia della legge fondamentale in Italia: dallo Statuto alla Costituzione,, in *ID., Il valore della Costituzione. L'esperienza della democrazia repubblicana,,* Laterza, 2009, pp. 3-40 (F)
2. (A) Roberto Bin, *Capire la Costituzione*, Laterza, 2002, pp. 1-96 (F e NF)
3. (A) G. Ritter, *Storia dello Stato sociale*, Laterza, 2007, tutto (NF)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Le slides e gli eventuali filmati saranno distribuiti direttamente agli studenti frequentanti tramite una mailing list oppure tramite inserimento nella pagina on line della docente;

Gli studenti del vecchio ordinamento dal 6 crediti formativi dovranno concordare con la docente un piccolo aggravamento del programma (sia se frequentanti sia se non frequentanti)

e-mail:

ninfac@unimc.it

TEORIE E POLITICHE DELLO SVILUPPO URBANO

Prof. Simone Betti

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: M-GGR/02

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire gli strumenti teorici conoscitivi fondamentali della geografia e farne chiavi di lettura per le realtà urbane, l'organizzazione e pianificazione territoriale.

prerequisiti:

Capacità e spirito di osservazione e ascolto. Inclinação allo studio e all'approccio interdisciplinari.

programma del corso:

Origine e sviluppo della geografia urbana;

Percezione, definizioni e rappresentazioni degli spazi urbani;

Sito e posizione degli insediamenti;

Generazioni di città, modelli dello sviluppo urbano;

Paesaggi urbani;

La città come sistema spaziale e come sistema di funzioni;

Le funzioni urbane e la loro interpretazione economico-territoriale;

Dalla città industriale a quella post-industriale;

Le nuove determinanti dello sviluppo urbano e il rapporto locale-globale;

Il milieu urbano e l'immagine della città;

Le politiche urbane, le governance e i più recenti indirizzi della pianificazione strategica;

Gli scenari della competizione e della cooperazione tra le città;

Le politiche di riqualificazione dello spazio urbano;

L'evoluzione dei sistemi urbani e delle città italiane;

Localizzazione e fruizione degli spazi pubblici con particolare riferimento alla loro esclusivizzazione;

Gated communities e spostamenti residenziali;

Localizzazione dei servizi, flussi turistici, vie e mezzi di comunicazione.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni individuali e in piccolo gruppo
- Visione di materiali audio-video

modalità di valutazione:

Interrogazioni, relazioni e descrizioni e analisi critica di progetti di ricerca.

Per la valutazione verranno utilizzati i seguenti indicatori: conoscenze, correttezza e completezza delle informazioni, organizzazione logica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Dematteis G. e Lanza C., *Le città del mondo: una geografia urbana*, UTET Università, 2011
2. (A) Betti S., *I Great Lakes e la St Lawrence Seaway*, Loffredo, 2008, capitolo 4

altre risorse / materiali aggiuntivi:

stralci di rappresentazioni cartografiche IGM

e-mail:

simone.betti@unimc.it

TOSSICODIPENDENZE E TUTELA DELLA SALUTE

Prof. Rino Frolidi

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 30

CFU: 6

SSD: MED/42

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Lo studio della disciplina consente di ottenere una conoscenza di base riguardo al rapporto uomo sostanze d'abuso in relazione alla applicazione di specifici disposti di legge. Sotto questo profilo lo studente può acquisire importanti conoscenze, tecniche e giuridiche, in merito al danno alla salute come conseguenza delle tossicodipendenze più diffuse nella società attuale (alcol, stupefacenti; doping).

prerequisiti:

Non sono richiesti prerequisiti

programma del corso:

programma del corso:

Argomenti del corso:

- a) Sostanze d'abuso: cenni storici; interventi della comunità internazionale tra riduzione del danno e riduzione dell'offerta.
- b) Alcol etilico: generalità (uso ed abuso, metabolismo ed eliminazione, la curva alcoolemica, alcoolemia: metodi di accertamento); alcol etilico e idoneità alla guida (art. 186, 186 bis e 119 codice della strada); alcol e sicurezza sul lavoro; ubriachezza da alcol e codice penale.
- c) Stupefacenti: Riferimenti normativi precedenti la legge n. 685/1975; il T.U. D.P.R. n. 309/90 sulla disciplina delle sostanze stupefacenti (i principi generali, la repressione delle attività illecite, il sistema sanzionatorio, le tabelle degli stupefacenti, gli interventi di prevenzione cura e riabilitazione, i servizi per le tossicodipendenze, le modifiche apportate: dalla legge n. 685/1975 fino alla legge 49/2006 confluita nel testo unico aggiornato, l'evoluzione del concetto di dose media giornaliera); i trattati internazionali; le difficoltà lessicali; il problema definitorio (stupefacenti, abuso, dipendenza e tolleranza); classificazioni degli stupefacenti; oppiacei e derivati; cannabis; cocaina; amfetamine; allucinogeni; barbiturici e psicofarmaci; analoghi di sintesi; sostanze volatili; la ricerca di stupefacenti in materiale non biologico; la ricerca di stupefacenti in materiale biologico da vivente (i profili metodologici, gli accertamenti di abuso di stupefacenti e della condizione di tossicodipendenza, gli accertamenti su categorie di lavoratori, gli accertamenti per l'idoneità alla guida- art. 187 e 119 del codice della strada, l'uso di sostanze narcotiche o stupefacenti nei reati di violenza sessuale); le morti causate da stupefacenti.
- d) Il doping: definizioni e riferimenti normativi precedenti la legge n. 376/2000; l'ordinamento sportivo; la legge di lotta contro il doping n. 376/2000 (definizioni ed ambiti applicativi, le classi delle sostanze dopanti, gli accertamenti di laboratorio, le disposizioni penali, l'organizzazione).

PER I NON FREQUENTANTI

I servizi per le tossicodipendenze

I cicli delle lezioni saranno completati con seminari per complessivi tre crediti.

metodologie didattiche:

lezione frontale; seminari

modalità di valutazione:

orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Frolidi R., *Lezioni di Tossicologia Forense*, Giappichelli, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Sono disponibili dispense su: Servizi per le tossicodipendenze (Prof. R. Frolidi).

e-mail:

frolidi@unimc.it

